D.D.G. n. 2016 del 17.11.2026

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ
DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI
SERVIZIO 2
"CONCESSIONI IDRICHE"

***

Aggiornamento, per l'anno 2027, dei canoni di utenza acqua pubblica previsti dall'art.35 del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11.12.1933 n.1775 e ss.mm.ii.

***

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTO le Leggi Regionali 29 dicembre 1962 n.28 e 10 aprile 1978 n.2 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 28 febbraio 1979 n.70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione Regionale;

VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato;

VISTA la Legge Regionale 8 luglio 1977 n.47 (*Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana*);

VISTA la Legge Regionale 18 aprile 1981 n.67 disciplinata dall'articolo 6 della Legge Regionale 24 agosto 1993 n.24 (*Riscossione dei tributi e di altre entrate e norme relative alle tasse sulle concessioni governative regionali*), di recepimento del Decreto Legislativo 22 giugno 1991 n.230;

VISTO il D.Lgs. 23/06/2011 n.118 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05/05/2009 n.42*";

VISTO l'art.11 della Legge Regionale 13/01/2015 n.3 che, al fine di garantire i processi di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio, dispone che a decorrere dal 1° gennaio 2015 la Regione Siciliana applica le disposizioni del D.Lgs. 23/06/2011 n.118 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dall'articolo medesimo;

VISTO il D.Lgs. 27 dicembre 2019 n.158, recante "*Norme di attuazione dello statuto speciale della Regione Siciliana in materia di armonizzazione dei sistemi contabili, dei conti giudiziali e dei controlli*.";

VISTI il Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775 (T*esto Unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici*), nonché il Regio Decreto 14 agosto 1920 n.1285 (*Approvazione del regolamento per le derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche*);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 30 luglio 1950 n.878 (*Norme di attuazione dello Statuto della Regione Siciliana in materia di opere pubbliche*);

VISTA la Legge 5 gennaio 1994 n.36 (*Disposizioni in materia di risorse idriche*) pro tempore vigente e, in particolare, l'art.18 come modificato, solo per la Regione Siciliana, dall'art.8 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6, integrato dall'art.15 della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6 e ss.mm.ii. e visto il relativo Regolamento di attuazione emanato con D.P.R. 18 febbraio 1999 n.238;

VISTO il Decreto Legislativo 2 luglio 1993 n.275 (*Riordino in materia di concessione di acque pubbliche*), recepito con Legge Regionale 15 marzo 1994 n.5;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152 (*Norme in materia ambientale*);

VISTA la Legge Regionale 15 maggio 2000 n.10 (*Norme sulla dirigenza e sui rapporti di impiego e di lavoro alle dipendenze della Regione Siciliana*);

VISTA la Legge Regionale 16 dicembre 2008 n.19 (*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*);

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022 n.9, recante "*Regolamento di attuazione del Titolo II della L.R. 16 dicembre 2008 n.19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge Regionale 17 marzo 2016 n.3*", pubblicato nella G.U.R.S., parte I, n.25 del 01/06/2022;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.2711 del 21/06/2024, con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n.224 del 17/06/2024, è stato conferito al dott. Arturo Vallone, per la durata di anni due, l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti;

VISTO il Decreto del Dirigente delegato n.1249 del 12/10/2023 con il quale è stato conferito all'avv. Francesca Spedale l'incarico dirigenziale di livello non generale del *Servizio 2 - Concessioni idriche* a far data dal 16/11/2023 per la durata di anni 2 (due) e i successivi Decreti del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. n..2215 del 22/12/2025 e n. 489 del 24/03/2026 di proroga del medesimo fino al 30.06.2026;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n.3331 del 18/06/2026 con il quale, in esecuzione della Deliberazione di Giunta Regionale di Governo n.239 del 12/06/2026, è stato prorogato al Dott. Arturo Vallone l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti per 12 mesi;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.958 del 22/06/2026 di proroga all'avv. Francesca Spedale dell'incarico dirigenziale del *Servizio 2 - Concessioni idriche* per ulteriori sei mesi, dal 01/07/2026 al 31/12/2026;

VISTO l'art.68 comma 5 della Legge Regionale n.21 del 12 agosto 2014;

VISTO l'art.3 del Decreto 25 febbraio 1997 n.90 del Ministero delle Finanze, di concerto con il Ministero del Tesoro, con il quale si stabilisce che l'aggiornamento dei canoni è effettuato sulla scorta dei Tassi di Inflazione Programmata (T.I.P.) con cadenza triennale;

VISTO l'art.8 (*Adeguamento canoni relativi alla derivazione ed utilizzazione di acque pubbliche e pertinenze idrauliche*) della Legge Regionale 7 marzo 1997 n.6;

VISTO l'art.15 (*Canone per le utenze di acque pubbliche ad uso irriguo ed igienico*) della Legge Regionale 16 aprile 2003 n.4 che, nell'aggiungere i commi 2 e 3 al citato art.8 L.R. 7 marzo 1997 n.6, sostituisce, limitatamente alla Regione Siciliana, le lettere a), b) e g) dell'art.18 della Legge 5 gennaio 1994 n.36;

VISTO il Decreto 31 dicembre 2022 del Ministro dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica e con il Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, pubblicato nella G.U.R.I. 10 marzo 2023, n.59, che, in attuazione dell'art.154, comma 3 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n.152, reca nell' "*Allegato A*" "*Criteri generali per la determinazione, da parte delle Regioni, dei canoni di concessione per l'utenza di acqua pubblica*";

VISTO in particolare il disposto dell'art.1, comma 3 del citato D.M. 31 dicembre 2022, che richiama "*i criteri riportati nell'allegato A, mediante i quali le regioni e le province autonome adegueranno i canoni di concessione di derivazione delle acque pubbliche recependolo nel le proprie discipline*";

RITENUTO nelle more della determinazione dei nuovi canoni secondo i criteri generali di cui al D.M. 31 dicembre 2022, di dovere procedere all'aggiornamento degli importi unitari dei canoni per l'uso di acqua pubblica e dei canoni minimi per l'anno 2027 secondo quanto prescritto dalla vigente normativa sopra richiamata e, quindi, sulla scorta del Tasso di Inflazione Programmata (T.I.P.) per il 2027;

VISTO il Decreto dell'Assessore alla Presidenza 9 dicembre 2004 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2004, 2005 e 2006;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici n.1670/S.8 del 6 agosto 2008 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2007, 2008 e 2009;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dei Lavori Pubblici n.2271 del 24 novembre 2009 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2010, 2011 e 2012;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 12 del Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, della Mobilità e dei Trasporti n.3682 del 21 dicembre 2012 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2013, 2014 e 2015;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 10 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.2456 del 16 dicembre 2015 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per gli anni 2016 e 2017;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1714 del 27 novembre 2017 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2018;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1238 del 31 ottobre 2018 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica per l'anno 2019;

VISTO il Decreto del Dirigente del Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1415 del 14.11.2019 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2020;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1497 del 11 dicembre 2020 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2021;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1355 del 15 novembre 2021 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2022;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1127 del 24 ottobre 2022 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2023;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1660 del 12 dicembre 2023 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2024;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1873 del 18 novembre 2024 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2025;

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti n.1505 del 22 ottobre 2025 con il quale sono stati aggiornati i canoni demaniali unitari relativi all'uso di acqua pubblica e relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno 2026;

VISTO il "*Documento Programmatico di Finanza Pubblica 2026 - DPFP 2026*" (approvato dal C.d.M. il 02/10/2026 e pubblicato nel mese di ottobre 2026), con il quale è stato previsto il Tasso di Inflazione Programmata - T.I.P. - per il 2027 pari all'**2,1%**.

RITENUTO pertanto, di potere procedere all'aggiornamento degli importi unitari dei canoni per l'uso di acqua pubblica e dei relativi importi minimi per ciascuna tipologia d'uso, per l'anno **2027**,

DECRETA

Art. 1

Per l'anno **2027** i canoni unitari relativi agli usi di acqua pubblica e i relativi minimi sono aggiornati maggiorando quelli correnti nell'anno 2026 in misura pari al Tasso di Inflazione Programmata fissato al **2,1%**.

Art. 2

I nuovi importi unitari dei canoni demaniali per la derivazione di acqua pubblica per l'anno **2027** e i relativi importi minimi per ciascuna tipologia di uso sono quelli di seguito riportati:

<table>
<tr><td rowspan="8">Uso n° 1</td><td colspan="5">Irriguo</td></tr>
<tr><td colspan="2">a bocca libera</td><td colspan="2">a bocca tassata</td><td rowspan="2">Euro</td></tr>
<tr><td>da Ha</td><td>a Ha</td><td>da l/s</td><td>a l/s</td></tr>
<tr><td>00.00.01</td><td>02.00.00</td><td>0,01</td><td>1,00</td><td>14,91</td></tr>
<tr><td>02.00.01</td><td>04.00.00</td><td>1,01</td><td>2,00</td><td>29,82</td></tr>
<tr><td>04.00.01</td><td>06.00.00</td><td>2,01</td><td>3,00</td><td>44,72</td></tr>
<tr><td>06.00.01</td><td>08.00.00</td><td>3,01</td><td>4,00</td><td>59,58</td></tr>
<tr><td>08.00.01</td><td>10.00.00</td><td>4,01</td><td>5,00</td><td>74,52</td></tr>
<tr><td colspan="2">Sull’eccedenza oltre 10 ettari,
per ogni 2 ettari o frazione in più</td><td colspan="2">Sull’eccedenza oltre 5 litri al secondo,
per ogni litro al secondo o frazione in più</td><td>29,82</td></tr>
<tr><td>Uso n° 2</td><td colspan="5">Consumo umano
Euro 25,96 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 433,08</td></tr>
<tr><td>Uso n° 3</td><td colspan="5">Industriale
Euro 199,71 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 2.590,80</td></tr>
<tr><td>Uso n° 4</td><td colspan="5">Idroelettrico
Euro 17,66 per ogni kW, con un minimo di Euro 155,71</td></tr>
<tr><td>Uso n° 5</td><td colspan="5">Irrigazione di attrezzature sportive e di aree destinate a verde pubblico / Pescicoltura
Euro 4,23 per ogni litro al secondo, con un minimo di Euro 155,71</td></tr>
<tr><td rowspan="4">Uso n°6</td><td colspan="4">Igienico ed assimilati
concernente l'utilizzo dell'acqua per servizi igienici, servizi antincendio, impianti di autolavaggio e lavaggio strade, uso zootecnico e comunque per tutti gli usi non previsti alle precedenti voci</td></tr>
<tr><td>da l/s</td><td>a l/s</td><td>Euro</td></tr>
<tr><td>0,01</td><td>10,00</td><td>149,05</td></tr>
<tr><td>10,01</td><td>20,00</td><td>298,08</td></tr>
<tr><td colspan="2">Sull’eccedenza oltre 20 litri al secondo,
per ogni 10 litri al secondo o frazione in più</td><td>223,58</td></tr>
</table>

Art. 3

Come previsto dall'art.35 del Regio Decreto 11 dicembre 1933 n.1775, il concessionario corrisponderà il canone alle finanze della Regione Siciliana di anno in anno, anticipatamente e comunque entro il 31 gennaio.

Art. 4

L’unica ed esclusiva modalità di pagamento dei canoni è attraverso il portale *PagoPA* della Regione Siciliana, cui si accede dal seguente link: *https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/*

Il pagamento dei canoni attraverso il portale *PagoPA* deve essere effettuato con modalità differenti in base alla tipologia del titolo di autorizzazione al prelievo idrico, secondo quanto riportato alle seguenti lettere **A)** e **B)**:

A) il pagamento dei canoni annuali relativi a derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche in forza di **decreto di concessione (DXR)** e in forza di **istanza di rinnovo decreto di concessione scaduto (RXR)** devono essere effettuati sul **Capitolo 2602** del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti, cui si accede dal citato link: *https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/* (secondo il seguente percorso: Pagamento canoni concessioni demaniali / Assessorato dell'energia e servizi di pubblica utilità/ 1644 - CAPITOLO 2602 - PROVENTI DA DECRETI DI DERIVAZIONI ED UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE, ESCLUSI QUELLI DERIVANTI DALLE OPERE DI BONIFICA ED I PROVENTI DELLA PESCA), seguendo altresì le istruzioni per la compilazione del modulo *PagoPA* e della relativa **causale di pagamento obbligatoria** specificate al seguente link: *https://www.regione.sicilia.it/istituzioni/regione/strutture-regionali/assessorato-energia-servizi-pubblica-utilita/dipartimento-acqua-rifiuti/pagopa*.
Copia dell'attestazione di pagamento dovrà essere inviata al Servizio 2 del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti (PEC: *dipartimento.acqua.rifiuti@certmail.regione.sicilia.it*).

B) il pagamento dei canoni annuali relativi a derivazioni e utilizzazioni di acque pubbliche in forza di licenza di attingimento **(AXR)** ed il pagamento dei canoni per i prelievi autorizzati in corso di istruttoria delle istanze di concessione in sanatoria e delle istanze di riconoscimento o di concessione preferenziale **(CXR)** devono essere effettuati sul **capitolo 8293** del Dipartimento Regionale Tecnico, cui si accede dal citato link *https://pagamenti.regione.sicilia.it/static/* (secondo il seguente percorso: Mostra Assessorati / Assessorato delle infrastrutture e della mobilità / Altre entrate regionali / 1825 - capitolo 8293 - PROVENTI DI DERIVAZIONI E UTILIZZAZIONI DI ACQUE PUBBLICHE DERIVANTI DA

LICENZE ANNUALI DI ATTINGIMENTO, DA ISTANZE DI CONCESSIONE IN SANATORIA E DA ISTANZE DI RICONOSCIMENTO O DI CONCESSIONE PREFERENZIALE ANCHE A SEGUITO DI RISCOSSIONE COATTIVA).

Copia dell'attestazione di pagamento dovrà essere inviata all'Ufficio del Genio Civile territorialmente competente.

Nessun'altra modalità di pagamento (*mod. F23 o altro*) può essere utilizzata, fatte salve le modalità di pagamento previste per le pubbliche amministrazioni concessionarie.

Per ulteriori chiarimenti in merito all'obbligo di pagamento del canone, si veda la Circolare prot. n. 22885 del 03.06.2026 del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, pubblicata sul sito istituzionale e in G.U.R.S., Parte Prima, n. 26 del 12.06.2026.

Art. 5

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, in ossequio all'art.68 della Legge Regionale 12 agosto 2014 n.21 come modificato dal comma 6 dell'art.98 della Legge Regionale 7 maggio 2015 n. 9.

Art. 6

Il presente Decreto sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Avv. Francesca Spedale

FRANCESCA
SPEDALE
11.11.2026
11:31:11
GMT+00:00

IL DIRIGENTE GENERALE
Dott. Arturo Vallone

ARTURO
VALLONE
REGIONE
SICILIANA
17.11.2026
10:28:58
GMT+01:00